Sacra Regiaria Mta

Ho mandato per un corriere espresso Lettere di V.M.ta al S.r Pizzichi
esponendole anche la sua gratia per la quale non restarò egli mai
viuerà obligatissimo humilissimamente la M.ta V.ra si come le deuo humil.a

Ha fatto il S.r Bottinischi per il Palatinato di Pollachia
e varij per fare questi giorni et io in tanto per un e l'altro
vengo di tutto et humilissimo affetto professando l'obligo
che egliuo sempre con tutti noi sforenti tutti riconoscemmo
nella M.ta V.ra si come riconosco anche per quanto V.M.ta si de-
gnata di scrivere per conto del Mons.r Abbate di Paradiso.
Mi è stato accennato che per quel Vescouato fosse in con-
siderazione V.M.ta Mons.r Vic.e Cancelliere. nulla fin hora non
lo vorrei importire comendo tanto per l'officio quanto anche
per la sua persona che con una tale promotione resti gratiato
Ma il Vescouato di Chioma che non è altro che meri titoli non
credo possa star per lui gravato di tante spese le quali se
li accrescerebbono per lo stato Vescouale. Quello che il S.r
Stutterin intorno a certi beni e corte stanno Contesi. Perche non
c'è altro se no che l'Ill.mo Sig.r Palatino il Jnnolotz mi
disse che di qui a un anno voleua spedir a fatti suoi Sopra
beni della sua Ill.ma Consorte
Stutzerics, di Costui una lega de Varsauia e riuscendoli
il conto a donarlo vendere etc mi douerà far cortesia nel offe-
rir mi la compra. Ma in tanto l'ha arrendato a Mons.r
Reggente per tre anni. e di più V.M.ta resti seruita d'infor-
marsi che quelli beni saranno ben cari e si valuteranno assai
e molto più che per cento mila fiorini. Pure per seruire
la M.ta V.ra come Padrona mia Clementiss.a con ogni diligen-
za e trattarò negotij
Da n'informarò sei giorni, e resto raccomandandomi alla
M.ta V.ra a cui per bon fine humilissima riuerenza